



Gli studenti del Dottorato di Milano-Bicocca in Triennale Milano: in mostra i più grandi misteri

a cura di :



Marco Malusà
Dipartimento di Scienze della Terra e dell'Ambiente



Laura Corbella
Dipartimento di Scienze Umane per la Formazione "Riccardo Massa"



Antonella Cuppari
Dipartimento di Scienze Umane per la Formazione "Riccardo Massa"



Lorenzo Rossi
Dipartimento di Biotecnologie e Bioscienze

Con la collaborazione dei dottorandi che hanno partecipato all'iniziativa

L'interazione dei dottorandi con Triennale Milano, nell'ambito della 23^a Esposizione Internazionale "Unknown Unknowns. An Introduction to Mysteries", ha consentito di esplorare i limiti della conoscenza e interrogarsi sulle prospettive e le sfide che le diverse discipline dovranno affrontare nel prossimo futuro, attraverso workshop interdisciplinari e aperti ad attori extra-accademici.

Mettere al centro di un'Esposizione Internazionale le zone d'ombra della conoscenza è una scelta sorprendente, sfidante e rivoluzionaria, in quanto rimanda a una postura epistemologica vulnerabile ma inevitabilmente necessaria.

In tale contesto l'indagine svolta dai dottorandi di Bicocca in collaborazione con Triennale Milano e la supervisione dei coordinatori ha inizialmente affrontato, nei diversi ambiti disciplinari, la nemesi socratica per antonomasia del "non sapere di non sapere". I dottorandi in Biotecnologie hanno

indagato la labilità del confine tra il rigore scientifico sperimentale e la speculazione del libero pensiero. I dottorandi in Fisica e Astronomia hanno affrontato i grandi misteri dell'origine dell'universo e della sua evoluzione. I dottorandi in Scienze Ambientali e in Scienze Geologiche hanno focalizzato la propria attenzione sulla biodiversità perduta e i concetti cardine di profondità del tempo e dello spazio nello studio del pianeta Terra. Misteri così imperscrutabili e profondi da essere talvolta dimenticati da una ricerca squisitamente settoriale.



Grazie all'**approccio interdisciplinare** alla formazione dottorale perseguito dalla nostra Scuola di Dottorato, i temi emersi durante i lavori sono stati invece sorprendentemente numerosi e la loro trasversalità sempre più evidente. L'iniziale timore di lavorare per compartimenti stagni ha presto ceduto il passo alla consapevolezza di poter collaborare attivamente attraverso momenti di condivisione e riflessione, consentendo di raggiungere un'armonica sintesi finale.

Spostandosi nell'ambito delle Scienze Umane e Sociali, l'interrogativo dell'inconoscibile ha trovato terreno fertile in un'ampia famiglia di metodologie fluide, creative e partecipative che sono nate dalla relazione viva e dinamica con contesti sociali e umani diversificati.

La sfida di Triennale ha richiesto innanzitutto di **creare un luogo di incontro** tra ricerche appartenenti a campi disciplinari prossimi o distanti. Così, nel confronto, sono emerse **modalità diverse** di affrontare lo sconosciuto. È stato d'aiuto percorrere le connessioni rivelate da alcune metafore che hanno aiutato a visualizzare il rapporto tra ricerca e ignoto. Tra queste, si è rivelata particolarmente efficace la metafora dell'oggetto di studio come oceano: vasto, profondo e inaccessibile, con aree invisibili perché non riusciamo a vederle, o nelle quali non vogliamo inabissarci. Un approccio che si è rivelato fondamentale per interloquire con il mondo non accademico, trasformando una necessità in un'opportunità quasi unica di apertura e divulgazione senza etichette.

I dottorandi sono quindi tornati a leggere i propri lavori attraverso la lente degli Unknown Unknowns; dai dialoghi, dai confronti e dagli stimoli hanno trovato lo slancio per articolare il proprio approccio alla ricerca nella direzione di comprenderne maggiormente la complessità e le zone d'ombra. I contributi degli autori possono essere consultati sul "[Diario 2022](#)", il magazine online sul sito di Triennale Milano.



La sfida di Triennale ha richiesto innanzitutto di creare un luogo di incontro tra ricerche appartenenti a campi disciplinari prossimi o distanti. Così, nel confronto, sono emerse modalità diverse di affrontare lo sconosciuto

